





## IL FILM SCANDALO

L'attrice Marine Vacth, all'epoca 22 anni, in una scena del film *Giovane e bella* (2013), in cui interpreta una ragazza minorenni che sceglie di prostituirsi.

Torino, dove nei giorni scorsi sono stati arrestati quattro individui, tra cui Enrico Marchesi detto The King, che gestivano un giro di baby squillo dai 15 ai 17 anni. Le reclutavano per lavorare nei night come "ragazze immagine" ma ben presto offrivano

loro «qualcosa in più»: una serata di sesso con qualcuno disposto a pagare molto bene. E le richieste venivano accolte. Le prestazioni si consumavano nei locali per 50, 100 euro. Ma per un mezzo pomeriggio passato nella villa di un ricco torinese il prezzo saliva ad al-

meno a 600 euro. Tra i clienti c'era tutta la Torino bene: avvocati, imprenditori, immobiliari. Alcuni di loro, fra cui Mario Ginatta, ex socio di Lapo Elkann, sono indagati per sfruttamento della prostituzione minorile. E alcune delle ragazzine coinvolte han-

no ammesso che si prostituivano solo perché erano «soldi facili»: «Mi faccio carina, cerco di essere femminile, e sono 50 euro a volta», ha spiegato una sedicenne che trascorreva le mattine al liceo linguistico e le notti in tre locali diversi.

Più o meno lo stes- ►►►

**DA BROOKE  
A JODIE**

Brooke Shields, all'epoca 13, e Susan Sarandon, 32, in *Pretty Baby* (1978), film ambientato in un bordello dove lavora anche una dodicenne. Sotto, Jodie Foster, 13, nei panni di una prostituta bambina in *Taxi Driver* (1976).



►►► so copione a Roma, nel 2013, quando si scoprì che due minorenni che si facevano chiamare Angela e Agnese, 15 e 14 anni, si prostituivano in un seminterrato ai Parioli (alla loro storia si ispirerà una serie Tv, *Baby*, prodotta da Netflix, che andrà in onda entro la fine dell'anno). Per concedersi griffe, coca e uscite in taxi le due lavoravano, se necessario, anche a domicilio, in coppia e non. A organizzare gli incontri ci pensava il trentanovenne Mirko Ieni, condannato a nove anni di galera. Finì in prigione anche la madre di Agnese: la donna era complice della figlia e la spediva al "lavoro" anche quando stava male. Tra i clienti delle baby lucciole c'erano tanti nomi noti. Come il marito di Alessandra Mussolini, l'ex ufficiale della finanza Mauro Floriani, che patteggiò una condanna a un anno di reclusione. In quella vicenda, che



riempì per mesi le pagine dei giornali, spiccarono le dichiarazioni *choc* di Angela ai magistrati: «Volevo vestiti, borse di marca. Potevo comprarmi tutto quello che vedevo nei negozi. Ora come faccio a tornare alla vita normale, senza soldi? Come faccio ad andare con i mezzi pubblici? Io giro in taxi».

Non c'è dunque solo il disagio sociale o economico alla base di queste storie. Mettendo da parte vicende "estreme", come quella della mamma di Battipaglia che vendeva a un ottantenne la figlia di 12 anni per 5, 10 euro, i casi venuti alla luce in tutta Italia raccontano di ragazze della porta accanto che conducono una vita ►►►

**DI RADO VENGONO DA FAMIGLIE POVERE:  
DESIDERANO GUADAGNARE PIU' SOLDI  
PER COMPRARSI BORSE O BEI VESTITI**

